



COMUNE DI CINTO EUGANEO
Provincia di Padova

COPIA

N.	31
Del	12-11-2019

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Straordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica.

Oggetto: ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 29 DEL 07/11/2019.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **dodici** del mese di **novembre** alle ore **20:40** nella Residenza Municipale con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello risultano:

ROCCA PAOLO
BERTON DAVIDE
CARRARO CLAUDIA
GUARISE CRISTIAN
MENESELLO LUCA
MUTTA ELISABETTA
RAVAZZOLO FAUSTO
SCHIVO GIORGIA
BARBIERO PAOLO
ZAMPIERI PAOLO
TASINATO MASSIMO

Presenti/Assenti

P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
A

(P)resenti 10 (A)ssenti 1

Assiste alla seduta il **LUCCA Dr. MAURIZIO SEGRETARIO**.

Il Sig. **ROCCA PAOLO**, in qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:
invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Certifico, io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata All'albo Pretorio comunale per la durata di 15 giorni consecutivi dal **22/11/2019** al **07/12/2019**.

Addì 22/11/2019

N° 357 Registro atti pubblicati

Il Funzionario Incaricato
F.to Marobin Luisa

Oggetto: Illustrazione Documento Preliminare per la Variante al Piano degli Interventi approvato con delibera di Giunta Comunale nr. 29 del 07/11/2019.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- con la Delibera della Giunta Provinciale di Padova n. 161. del 15.10.2013 è stato definitivamente ratificato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Cinto Euganeo, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 16 in data 12.10.2011 e approvato in sede di Commissione Tecnica Provinciale n. 30 del 29 settembre 2013;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 07 maggio 2014 è stato approvato il primo Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Cinto Euganeo con cui si è proceduto all'allineamento della normativa di Piano agli indirizzi del PAT, all'aggiornamento e la modifica della Zonizzazione del vecchio PRG, in particolare per quanto riguarda il tessuto urbano consolidato ed i centri storici, i nuclei esterni e le previsioni puntuali di Piano.
- nel 2016 è stata approvata una Variante al Piano parziale per la sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio in prossimità di cava Bomba fra la strada provinciale n. 89 e la strada provinciale n. 21 e nel 2018 una ulteriore variante per alcune modifiche puntuali;
- l'Amministrazione Comunale intende ora proseguire e integrare il percorso di aggiornamento/adeguamento dello strumento di pianificazione comunale avviato, anche rispetto alle più recenti evoluzioni disciplinari in campo urbanistico e ai bisogni insediativi reali riscontrabili e o emersi più recentemente;

VISTO che:

- con Deliberazione di G.C. n. 29 del 07/11/2019 è stato approvato il Documento del Sindaco - Piano degli Interventi – Variante 2019, presentato dal Dott. Urbanista Costantini Mauro, previamente incaricato come da determinazione n. 239 del 09/10/2019, e registrato al prot. com.le n. 4755 del 07/11/2019;
- è già stato dato avvio alla fase di consultazione e partecipazione come previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004, con un incontro pubblico svoltosi in data 07/11/2019;

CONSIDERATO che con la presente seduta consigliere viene illustrato il Documento del Sindaco - Piano degli Interventi – Variante 2019 - allegato sub A), prot. com.le n. 4755 del 07/11/2019, per proseguire nella fase di consultazione e partecipazione come previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004;

VISTA:

- la Legge Regionale n. 11/2004;
- gli atti di indirizzo la Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

SI PROPONE

al Sindaco,

- ai sensi dell'articolo 18 c. 1 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, di illustrare il Documento Preliminare Variante 2019 al Piano degli Interventi, allegato sub A), inviato dall'Urbanista incaricato Dott. Costantini Mauro e registrato al prot. com.le n. 4755 del 07/11/2019;

- al responsabile del servizio urbanistica, edilizia privata, ambiente, suap, catasto ed attività produttive, di provvedere all'esecuzione del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

Visti i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Sentito il Consigliere Comunale Berton Davide il quale illustra il provvedimento e non essendoci da registrare altri interventi,

PRENDE ATTO

dell'avvenuta illustrazione del provvedimento.

COMUNE DI **CINTO EUGANEO**

PROVINCIA DI PADOVA

PIANO DEGLI INTERVENTI **VARIANTE 2019** DOCUMENTO DEL SINDACO



IL SINDACO:
PAOLO ROCCA

novembre 2019

PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE 2019

DOCUMENTO DEL SINDACO

Con la Delibera della Giunta Provinciale di Padova n. 161. del 15.10.2013 è stato definitivamente ratificato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Cinto Euganeo, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 16 in data 12.10.2011 e approvato in sede di Commissione Tecnica Provinciale n. 30 del 29 settembre 2013.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 07 maggio 2014 è stato approvato il primo Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Cinto Euganeo con cui si è proceduto all'allineamento della normativa di Piano agli indirizzi del PAT, all'aggiornamento e la modifica della Zonizzazione del vecchio PRG, in particolare per quanto riguarda il tessuto urbano consolidato ed i centri storici, i nuclei esterni e le previsioni puntuali di Piano.

Nel 2016 è stata approvata una Variante al Piano parziale per la sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio in prossimità di cava Bomba fra la strada provinciale n. 89 e la strada provinciale n. 21 e nel 2018 una ulteriore variante per alcune modifiche puntuali.

Si tratta ora di proseguire e integrare il percorso di aggiornamento/adequamento dello strumento di pianificazione comunale avviato, anche rispetto alle più recenti evoluzioni disciplinari in campo urbanistico e ai bisogni insediativi reali riscontrabili e o emersi più recentemente.

Vanno infatti richiamati i più recenti indirizzi normativi regionali dettati dalla L.R. n. 14 del 6 giugno 2017 che ha fissato un limite al consumo del suolo riguardo alle espansioni del sistema urbano "consolidato", limite definito poi con la DGR 668 del 15 maggio 2018 in mq 77.700 come da seguente prospetto:

estratto all. c DGR 668/2018

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				Riferimento Tabelle Allegato D
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2<-0,5% 3=0% 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (non=0%; sì=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,05+0,10=-1%; 0,11+0,14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
13	28031	Cinto Euganeo	Padova	13,83	8,30	93,24%	7,73	0,50%	0,00%	0,00%	7,77	

Con la L.R. 14 del 04 aprile 2019 sono inoltre stati definiti aspetti e condizioni relative al tema della riqualificazione urbana e del "credito edilizio", alle opere incongrue e alla rinaturalizzazione, con il registro elettronico di crediti edilizi.

Sulla variante intervengono inoltre i temi relativi agli aspetti perequativi di cui all'art. 4 del PAT e del "contributo straordinario" previsto dall'art 16 punto d) ter del DPR 380/2001 come modificato con legge 164/2014¹. Tali aspetti sono disciplinati attraverso atti amministrativi specifici e conseguenti, sia riguardo ai temi dell'intervento diretto, sia riguardo a quello degli accordi procedurali ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004

Altro aspetto significativo è dato dal limite temporale introdotto dall'art. 18 punti 7 e 7bis della L.R.11/2004 che prevede la decadenza delle previsioni di espansione decorsi i 5 anni dalla entrata in vigore del P.I.. L'eventuale proroga, richiesta prima dei termini di decadenza, può essere concessa previo un versamento pari al massimo all'1% del valore IMU per ciascun anno successivo². Deriva che le stesse previsioni di espansione del P.I. non possono più essere considerate un dato, un diritto acquisito, permanentemente, bensì componenti di un percorso di gestione e trasformazione effettivo e pianificato del territorio. Il P.I. vigente per il Comune di Cinto Euganeo, risalendo al 2014 si trova quindi esattamente nella condizione descritta, per cui si tratta ora di verificare l'eventuale conferma delle previsioni di espansione rilevando soprattutto le "intenzioni" delle ditte interessate che hanno richiesto la proroga e/ o la classificazione delle aree ad oggi da considerare "Non pianificate" ai sensi dell'Art. 33 della L.R. 11/2004.

Va infine richiamato anche il percorso di revisione della normativa specifica del Regolamento Edilizio prevista con il nuovo Regolamento Edilizio Tipo di cui alla DGRV 1896/2017.

In questo contesto generale, che già presenta elementi di novità e "processualità" rispetto ai temi della riforma urbanistica, si inserisce anche il modello amministrativo introdotto dalla L.R. 11/2004 in cui il "vecchio PRG" viene diviso fra il livello strategico del PAT ed il livello operativo del P.I.. Questo approccio permette di affrontare il tema della pianificazione e programmazione di livello comunale secondo criteri di

¹estratto articolo 16.4 ter del D.P.R. 380/2001:

4. L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione:

....

d-ter) alla valutazione del **maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso**. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in **misura non inferiore al 50 per cento** tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche.

(lettera aggiunta dall'art. 17, comma 1, lettera g), legge n. 164 del 2014)

² Estratto art 18 LR 11/04:

7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.

7 bis. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7.

processualità e diretta relazione con la dimensione gestionale del Piano, in una relazione stretta fra bisogni – strategie – interventi.

La legge urbanistica regionale introduce l'obbligo da parte del Comune, nel momento in cui intraprende la redazione di un nuovo strumento urbanistico generale (Piano degli Interventi – P.I.) o una modifica dello stesso, di produrre il cosiddetto Documento del Sindaco che, sulla scorta delle indicazioni strategiche fissate dal Piano di Assetto del Territorio, esprime e delinea gli obiettivi operativi della pianificazione comunale.

Il Documento del Sindaco, esposto al Consiglio Comunale, rappresenta quindi l'avvio della redazione del Piano degli Interventi (in questo caso una sua variante), coinvolgendo, sin dall'inizio, i cittadini, gli enti pubblici, le associazioni economiche e sociali, ed i cosiddetti portatori di interesse in genere, il tutto affinché le scelte del Piano siano definite secondo principi di trasparenza e partecipazione.



COMUNE DI CINTO EUGANEO

PROVINCIA DI PADOVA

Prot. n. 4636

AVVISO

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei lavori per la redazione della Variante n. 4 del Piano degli Interventi, con la pubblicazione dell'Avviso Esplorativo prot. n. 4203 del 02/10/2019, ha avviato una prima fase ricognitiva, invitando gli interessati a presentare proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e di proroga delle previsioni urbanistiche delle aree di trasformazione o espansione non attuate ai sensi dell'art. 18 c. 7 e 7bis della L.R. 11/2004, in coerenza con quanto già stabilito dal PAT.

Al fine di promuovere le più ampie forme di consultazione, partecipazione e concertazione, l'Amministrazione Comunale illustrerà il "Documento del Sindaco" di cui all'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 11/2004, il giorno giovedì 07 novembre 2019 alle ore 20.30 presso la sala consiliare del Comune di Cinto Euganeo.

La popolazione, i Comuni contermini, gli altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, sono invitati a partecipare.

Chiunque abbia interesse può presentare richieste, suggerimenti, proposte e osservazioni entro il giorno 14 novembre 2019 al Comune di Cinto Euganeo.

Cinto Euganeo, 3 0 OTT. 2019



Il Sindaco
Paolo Rocca

[Handwritten signature]

Via Roma 20, tel. 0429/94083, fax 0429/94084, e-mail cinto@pec.it - pec cintoeuganeo.ri@com.it - www.comune.cinto-pa.it
c.f. 82005110281 - p.i.v.a. 01635790288

I TEMI DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

La variante al Piano degli Interventi del Comune di Cinto Euganeo si articolerà quindi su seguenti temi:

- Verifica delle previsioni di espansione pregresse e classificazione delle Aree non pianificate.
- Modifiche al Piano degli Interventi costituite da revisioni normative di modesta rilevanza o derivanti da istanze, segnalazioni o richieste da parte dei diretti interessati: interventi puntuali, interventi di trasformazione riqualificazione.
- Temi correlati: Variante tecnica al PAT, Regolamento edilizio, Registro elettronico dei Crediti Edilizi.

VERIFICA DELLE PREVISIONI DI ESPANSIONE PREGRESSE

Come richiamato si tratta di verificare a tempi brevissimi le intenzioni dei proprietari delle aree interessate (zone di tipo C2, di espansione residenziale, o D1e di espansione, ovvero soggette a Piano Urbanistico Attuativo, che ancora non hanno vista avviata la loro realizzazione) a fronte di una "decadenza" in qualche modo automatica prevista dal punto dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e delle modalità per l'eventuale riconferma.

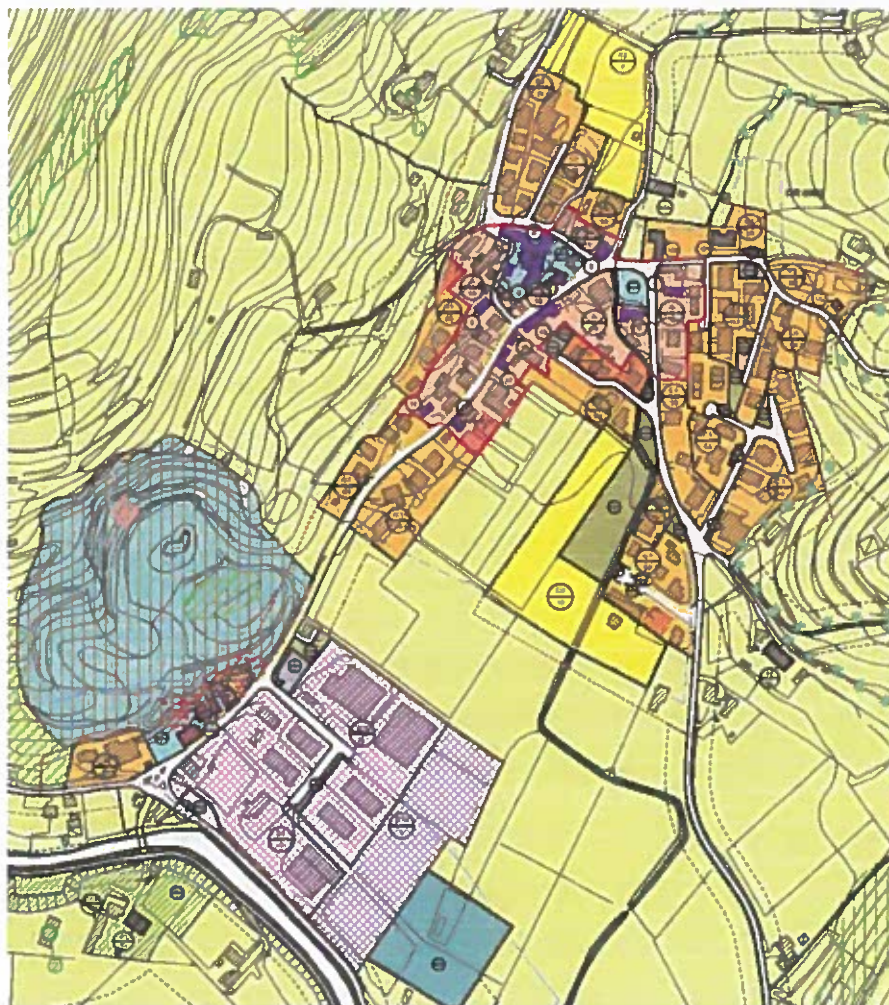
Allo scopo viene avviato il necessario percorso di comunicazione e aggiornamento al fine fornire ai diretti interessati tutte le informazioni necessarie per poter esprimere l'eventuale intenzione di riconferma o meno delle potenzialità edificatorie assegnate dal P.I., fermo restando che la possibilità di chiedere la proroga della previsione si è esaurita con la scadenza del termine quinquennale di validità delle previsioni stesse, e chiarire le modalità per un eventuale "ripensamento" futuro con particolare riguardo ai temi della perequazione e del contributo straordinario previsti dalla Legge e richiamati in premessa.

A seguito di tali confronti si opereranno le classificazioni delle zone ad oggi da considerarsi come "Aree non pianificate".

estratto P.I. zona Fontanafredda



estratto P.I. zona Cinto



INTERVENTI PUNTUALI

Con l'avvio del percorso di Variante sarà attuata una fase ricognitiva al fine di raccogliere necessità specifiche di integrazione delle previsioni vigenti negli ambiti di edificazione "consolidata" che nel P.I. si rappresentano principalmente nelle zone territoriali omogenee di tipo urbano quali le ZTO A – B - C, nella zone esterne ai centri abitati quali in nuclei rurali riconosciuti come "edificazione diffusa" nel PAT e tradotte nel P.I.

Si tratta principalmente di modifiche normative di modesta rilevanza e modifica o interazione delle previsioni puntuali, di completamento o integrazione del tessuto insediativo residenziale, che afferiscono prevalentemente alla dimensione "diretta" e ad un fabbisogno abitativo specifico dei residenti, ovvero quel percorso in cui committente destinatario finale dell'opera spesso coincidono.

Le eventuali nuove previsioni e relativi "benefici" saranno soggetti al contributo straordinario di cui all'art 16 punto d) ter del DPR 380/2001 secondo gli indirizzi che saranno espressi con specifiche deliberazioni

amministrative in merito, o del contributo perequativo previsto dal PAT e regolamentato da apposite linee guida.

INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

Si tratta di interventi di modifica della previsione urbanistica attuale che in qualche modo superano la soglia dell'intervento puntuale o diretto, afferiscono ad una dimensione più "professionale" e di mercato della produzione edilizia, ovvero un percorso in cui committente destinatario finale dell'opera non coincidono.

Questo tema sarà affrontato principalmente mediante un approccio per "accordi" ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e sarà rivolto prevalentemente al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, delle aree di sottoutilizzo, alla riqualificazione delle opere incongrue o degli ambiti di degrado, agli ambiti di ridisegno urbano. La forma sarà quindi quella della "scheda norma" conseguente alle modalità di accordo previste dalla Legge.

Su questo aspetto intervengono anche i più recenti sviluppi della disciplina urbanistica regionale in particolare per quanto riguarda il credito edilizio, le opere incongrue, la rinaturalizzazione di cui alla L.R. 14/2019, su cui saranno valutati gli eventuali percorsi di riqualificazione realizzabili.

In questo l'art. 4 della L.R. 14/2019 introduce ulteriori strumenti operativi e di lettura riguardo la riqualificazione urbana delle opere incongrue ed i crediti edilizi che permettono di realizzare nuovi percorsi concordati pubblico-privato sempre più efficaci anche in termini di "qualità" urbanistica ed architettonica, e coerenti alle dinamiche socio economiche reali del territorio, in cui interesse pubblico e interesse privato concorrono al perseguimento degli obiettivi di corretta gestione del territorio delineati con il PAT.

In questo quadro potranno essere valutate anche proposte specifiche riguardo a strutture produttive secondo le procedure di cui alla L.R. 55/2012 (SUAP)

Anche per questi casi le eventuali nuove previsioni e relativi "benefici" saranno soggetti al contributo straordinario di cui all'art 16 punto d) ter del DPR 380/2001 o del contributo perequativo previsto dal PAT, secondo gli indirizzi che saranno espressi con specifiche deliberazioni amministrative in merito.

TEMI CORRELATI

Si tratta dell'adeguamento di strumenti che non fanno parte direttamente della struttura del Piano degli Interventi quali il PAT e il Regolamento Edilizio, ma che comunque ne sono coordinati.

Variante tecnica del PAT

Ai sensi della normativa allora vigente e degli atti di indirizzo regionali uno degli aspetti fondamentali del PAT è dato dalla quantificazione della Superficie Agraria Utilizzata (SAU) trasformabile in forza delle strategie e dei criteri di sostenibilità elaborati con il PAT stesso. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" (24 giugno 2017), sono state introdotte sostanziali modifiche riguardo il dimensionamento dei piani urbanistici generali, sia riguardo le quantità "trasformabili", sia riguardo ai parametri su cui verificare tali quantità, con cui di fatto viene superato il riferimento alla Superficie Agraria Utilizzata (SAU) del PAT. Il parametro della SAU con la L.R. 14/2017 è sostituito da un altro: la "superficie naturale o seminaturale," ovvero quella "non impermeabilizzata", spostando così l'attenzione sulla compatibilità idrogeologica e sul bilancio "ecosistemico" nell'uso territorio, che è, e rimane, una risorsa limitata, non riproducibile, da salvaguardare. Da ciò deriva una sempre maggiore attenzione ai temi del recupero, del riuso, della riqualificazione urbana e della qualità degli interventi, aspetti per altro già introdotti nei criteri di sostenibilità proposti dal PAT.

Con la DGRV 668 del 15 maggio 2018 viene stabilito il "contingente" in termini di espansione urbana derivato dal percorso di rilevamento pregresso.

Per il Comune di Cinto Euganeo il contingente è stabilito in 77.700 mq, comprensivi delle previsioni del P.I. vigente non attuate, ovvero il cosiddetto "programmato" che va oltre il sistema "consolidato" rilevato alla data del 16 giugno 2017.

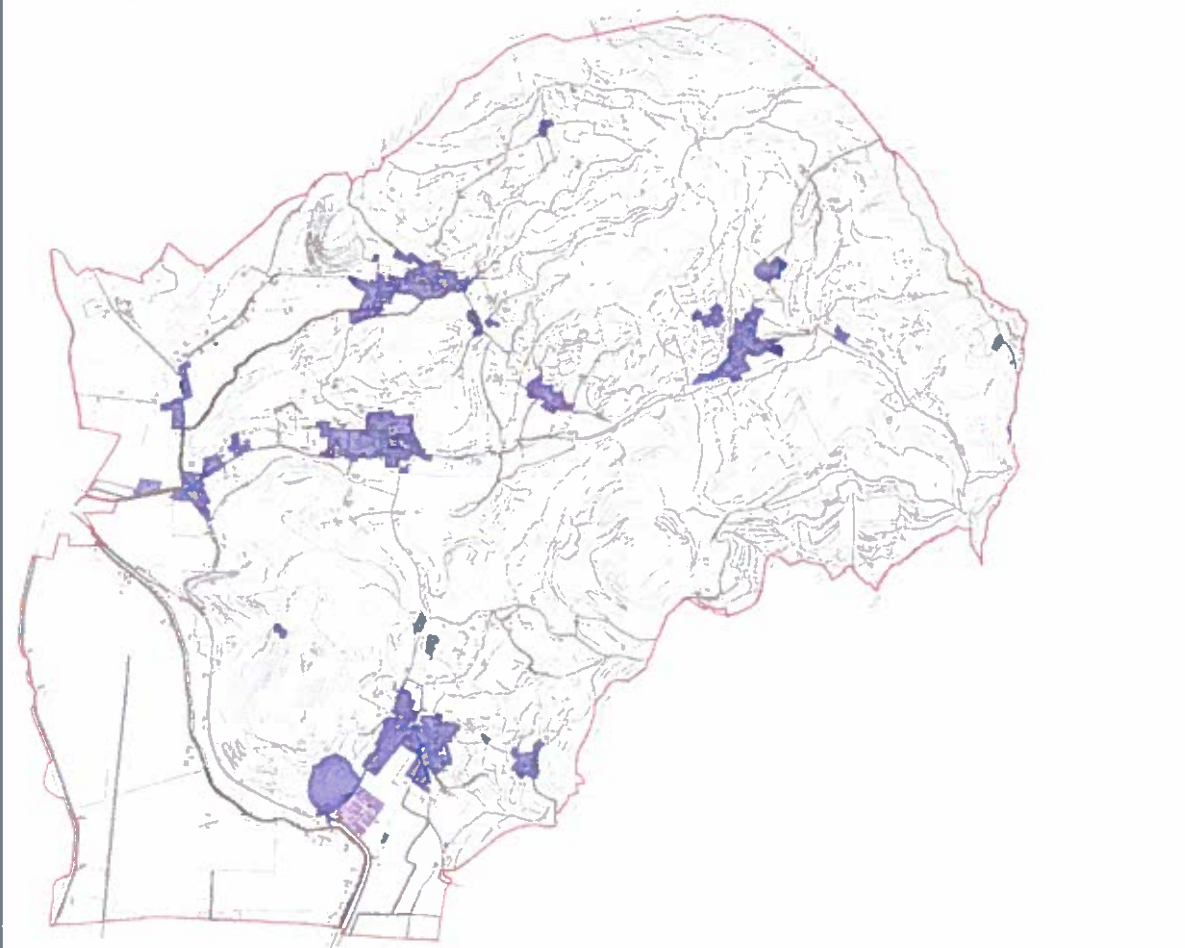
Deriva quindi la necessità, stabilita anche dall'articolo 13 punto 10 della L.R. 14/17³ di adeguare lo strumento urbanistico del PAT alla nuova normativa regionale.

Va segnalato che allo stato attuale il P.I. vigente impegna per previsioni di espansione una porzione di territorio per 47.290 mq destinati alla residenza e mq 19.926 destinati al produttivo, (57.216 mq totali)

³ estratto art 13 punto 10 LR 14/17: ... i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione.

ovvero una quantità già contenuta entro il limite massimo dato dalla DGR 668/2018, pertanto non si pone la necessità di "stralciare" previsioni previgenti.

Elaborato: "consolidato" LR 14/2017



Non trova limite invece l'intervento all'interno del cosiddetto "consolidato", ovvero le parti del territorio in tutto o in parte già trasformate.

Regolamento Edilizio Tipo

Nella disciplina urbanistica il "Regolamento Edilizio" rappresenta un documento a lato del Piano Regolatore, in quanto la normativa che esprime ha carattere generale e non specifico e legato al territorio come invece le Norme Tecniche Operative o di Attuazione.

Con la di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali del 20 ottobre 2016, è stata definita l'intesa riguardante l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Il RET risulta composto dallo "schema di Regolamento Edilizio Tipo", dalle "Definizioni Uniformi" e dalla "Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia". In particolare l'articolo 2, comma 4

dell'Intesa prevede che il recepimento delle Definizioni Uniformi non debba comportare la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti che continueranno ad essere regolate dai piani comunali vigenti ovvero adottati, c.d. principio della "invarianza urbanistica". Con provvedimento n. 669 del 15 maggio 2018 la Giunta regionale del Veneto ha approvato Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (RET). Rimane che il tema dell'invarianza urbanistica ancora oggi appare di difficile interpretazione ed applicazione, e il dibattito disciplinare in merito non ha ancora delineato un approccio uniforme e coerente. Pertanto l'adeguamento generale del Regolamento Edilizio del Comune di Cinto Euganeo sarà prodotto appena si acquisiranno sufficienti certezze in merito, anche di concerto con l'attività di coordinamento e approfondimento in atto da parte della Provincia di Padova.

Registro Comunale Elettrico dei Crediti Edilizi (RERED)

L'art. 4 della L.R. 14/2019 (fra l'altro) prevede l'istituzione del Registro Comunale Elettrico dei Crediti Edilizi (RERED), ovvero una "evoluzione" del Registro dei Crediti Edilizi già previsto e introdotto con il P.I. del 2014. La forma pubblicamente consultabile, unitamente alle altre indicazioni operative della L.R. 14/2019, del nuovo Registro dovrebbe quindi favorire una maggiore operatività di questo strumento (introdotto già con la L.R. 11/2004) a vantaggio delle operazioni di recupero urbano e della conseguente limitazione nel consumo del suolo. Allo stato attuale la Regione non ha ancora fornito gli atti di indirizzo previsti dall'art. 4 della Legge. Pertanto la redazione RECRED del Comune di Cinto Euganeo sarà prodotta appena si acquisiranno le necessarie indicazioni regionali in merito.

SCANSIONI OPERATIVE

Appare evidente che l'insieme dei temi in oggetto, se da un lato delinea un percorso complessivo di aggiornamento/adeguamento della pianificazione comunale in atto, dall'altro si configura come un'attività articolata che necessariamente dovrà realizzarsi per tappe e scansioni temporali successive. Una sorta di processualità coordinata attorno al tema unitario fin qui delineato.

Saranno quindi prodotti atti amministrativi anche distinti e separati, di volta in volta anche in ragione di eventuali urgenze, opportunità o scadenze dettate dalla normativa regionale o superiore.



COMUNE DI CINTO EUGANEO
PROVINCIA DI PADOVA

☎ (0429) 94083 - 📠 (0429) 94084

Cod. Fisc. 82005110281

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI

Consiglio Comunale n. 31 del 12/11/2019

PARERI / ATTESTAZIONE

(Artt. 49, comma 1, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

**Oggetto: ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VARIANTE AL
PIANO DEGLI INTERVENTI APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA
COMUNALE NR. 29 DEL 07/11/2019.**

AREA

PARERE SULLA SOLA REGOLARITA' TECNICA – SI ESPRIME PARERE

Favorevole

Motivazione:

Cinto Euganeo, 12-11-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO DESTRO FEDERICO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to ROCCA PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to LUCCA Dr. MAURIZIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è:

- ☐ IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134 comma 4 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267);
- ☐ DIVENUTA ESECUTIVA per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 comma 3 D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267) il _____

Lì, _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Marobin Luisa

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì 22/11/2019

Il Funzionario Incaricato
F.to Marobin Luisa